Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Lunedì 22 Novembre** — **Numero 271**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **Regio decreto** *n. 470 che modifica l'art. 145 del Regolamento 2 luglio 1890 n. 6954 sul servizio postale* — **Relazione** e **Regio decreto** *n. 471 che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1897-98* — **Decreto Ministeriale** *che nomina un membro della Commissione istituita al fine di pubblicare i documenti finanziari dell'antica Repubblica Veneta* — **Ministero dell'Interno**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria* — **Ministero della Marina**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro**: Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio* — *Notificazione* — *Divieto di esportazione* — **Ministero delle Poste e Telegrafi**: *Avviso.*

PARTE NON UFFICIALE

R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere: *Adunanza dell' 11 novembre* — **Diario estero** — **Gli Stati europei nell'Africa equatoriale** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **470** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 46 del testo unico delle leggi postali, approvato col R. decreto del 20 giugno 1889 n. 6151;

Visto l'articolo 145 del Regolamento approvato col R. decreto del 2 luglio 1890 n. 6954;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 145 del Regolamento approvato col R. decreto del 2 luglio 1890 n. 6954, è fatta l'aggiunta seguente:

« Anche gli avvisi di pagamento spediti aperti con « regolare contrassegno mediante speciali stampati « riempiti a mano dai Ricevitori del Registro e dai « Conservatori delle Ipoteche, all'indirizzo di debi- « tori di tasse o rendite demaniali e dell'Ammini- « strazione del Fondo per il Culto e di tasse ipote- « carie, hanno corso in esenzione delle tasse postali « e con indirizzo nominativo ».

Il presente decreto avrà effetto immediato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 ottobre 1897.

UMBERTO

SINEO.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 novembre 1897, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 50,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE!

Col 1° gennaio 1898 andrà in vigore la tassa sulla circolazione dei velocipedi, istituita con la legge 22 luglio 1897 n. 318.

Per l'applicazione di questa tassa, l'Amministrazione dovrà provvedere alla fornitura di materiali diversi e far luogo alla iscrizione di spese varie per indennità e compensi ai verificatori.

Trattandosi di un servizio affatto nuovo, epperciò mancando nel bilancio dell'esercizio in corso uno speciale stanziamento, al quale imputare le dette spese, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi della facoltà consentita dall'art. 38 della legge di contabilità generale, facendo ricorso ad una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, per la somma di lire 50,000, da inscriversi ad un apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1897-98.

In relazione a tale determinazione, il riferente si onora di sottoporre alla sanzione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **471** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della Legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 45,680,54 rimane disponibile la somma di L. 954,319,46;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000), da inscriversi al nuovo capitolo n. 49 *bis* – Spese di materiali, compensi, indennità ed altre spese per la tassa di circolazione dei velocipedi – dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO

COL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MINISTRO DELL'INTERNO, E COL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Decreta:

Il sig. conte Nicolò Papadopoli, Senatore del Regno, è chiamato a far parte della Commissione istituita col R. decreto 16 agosto 1897, al fine di pubblicare i documenti finanziari dell'antica Repubblica Veneta.

Roma, il 23 ottobre 1897.

Il Presidente del Consiglio
Ministro dell'Interno
RUDINÌ.

Il Ministro della Pubblica Istruzione CODRONCHI. *Il Ministro del Tesoro* L. LUZZATTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 27 ottobre 1897, a decorrere dal 1° gennaio 1898:

Castrati cav. Luigi, direttore di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 5000).

Ruggiero cav. Filippo, direttore di 4ª classe, promosso alla 3ª classe (L. 4500).

Altamura Benedetto, direttore di 5ª classe, promosso alla 4ª classe (L. 4000).

Camuri Corrado, ragioniere di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 3000).

Modena rag. Flaminio, alunno di ragioneria, nominato computista di 2ª classe (L. 1500).

Boschetti Clemente, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 2000).

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 22 luglio 1897:

Kohlschitter Roberto, operaio cronometrista presso l'ufficio idrografico della R. marina in Genova, nominato, in seguito a risultato d'esame, capo tecnico di 2ª classe dell'ufficio idrografico (categoria congegnatori) con l'annuo stipendio di lire 2500, a datare dal 1° agosto 1897.

Lovera Giacomo, operaio calcografo presso l'ufficio suddetto, id. id. (categoria disegnatori).

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

Bernardi Vincenzo, ispettore macchinista nel corpo del Genio navale, nominato membro ordinario del Comitato pei disegni delle navi, dal 1° ottobre 1897.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1082487 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75, al nome di Landini *Lucia*, Carolina, Caterina e Gridonia di Dorabello, minori, sotto la patria potestà del padre,

domiciliate in Mantova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Landini *Caterina-Lucia*, Carolina, Caterina e Gridonia di Dorabello, ecc. (ut supra), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 335041 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 152101 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 2000 al nome di Paolella Roberto *di Antonio*, domiciliato a Napoli (con vincolo ipotecario a favore di Stellati Giulia moglie del titolare a garanzia della di costei dote), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Paolella Roberto di *Bartolomeo-Antonio*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 811515 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Riva Luigi, Camilla e Carlo di Giulio, minori, sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Riva Luigi, *Camillo* e Carlo di Giulio, minori, sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliato in Torino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 725975 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di *Ablozzo* Edgardo, Flavia e Maria fu Francesco Paolo, minori, sotto la patria potestà della madre De Bono Adele, domiciliata in Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Abbozzo* Edgardo, Flavia e Maria fu Francesco Paolo, minori, sotto la patria potestà della madre De Bono Adele, domiciliata in Messina, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 449456 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 54156 della soppressa Direzione di Torino) per L. 15 e che l'assegno provvisorio N. 88409 di L. 4,39 intestato al nome di Albertelli Egidio, Marietta, *Celestino*, Giovanni, Calisto, Ciro e Filippo, fratelli minori, rappresentati dalla loro madre Ravasini Luigia, furono così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Albertelli Egidio, Marietta, *Celestina*, Giovanni, Calisto, Ciro e Filippo, fratelli minori, rappresentati dalla loro madre Ravasini Luigia, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1145761 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300, al nome di Capellino Teresa fu Antonio, nubile, e con la seguente

Annotazione

La presente rendita è vincolata a favore dell'Amministrazione militare ai termini e per gli effetti del R. decreto 29 marzo 1891 n. 146 pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con *Robiola* Biagio ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capellino *Maria* Teresa fu Giovanni Antonio, nubile e con l'annotazione — La presente rendita è vincolata a favore dell'Amministrazione militare ai termini e per gli effetti del R. decreto 29 marzo 1891 n. 146, pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con *Robiolo* Biagio ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 565732 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000, al nome di Lanzoni Emilia di Luigi, minore, sotto la curatela del marito Achille Ferrari, domiciliato in Pavia, con vincolo per dote e per reddito militare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece in-

testarsi a Lanzoni *Maria-Claudia-Emilia-Giuditta* di Luigi, minore ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0l0 cioè: N. 948839 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1620, al nome di Grazioli Lorenzo, Giovanna, Rosa, Teresa e Giulia fu Giovanni Battista, minori sotto la tutela di Luigi Perugini fu Pietro, domiciliati in Brescia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grazioli Lorenzo, Maria-Giovanna, Rosa, Teresa e Giulia fu Giovanni Battista, minori sotto la tutela di Luigi Perugini fu Pietro, domiciliati in Brescia, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Brescia addì 15 settembre 1897 [sotto il n. 116, esibita dal signor Gressent Pietro fu Giuseppe, per il deposito di 5 cartelle, Consolidato 4 $^0/_0$ della complessiva rendita di L. 364, per essere convertite in un Certificato nominativo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il nuovo titolo al signor Gressent Pietro fu Giuseppe, senza esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio.*

Con RR. decreti del 2 ottobre 1897:

Carossio Guglielmo, verificatore di 4ª classe, promosso per anzianità e merito, alla classe 3ª coll'annuo stipendio di lire 3000.

Lavagi Ezio, id. di 5ª classe, id. id. 4ª, id. id. 2500.

Con decreto del 29 ottobre il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, in data del 14 ottobre 1897, ha esteso al Comune di Settimo Milanese le disposizioni emanate col decreto del 23 gennaio 1892 pei proprietari dei gelsi infetti dalla coccininiglia (Diaspis pentagona).

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Mirto, in provincia di Messina, è stato, con decreto 10 novembre, esteso al detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 19 corrente in Marettimo, Provincia di Trapani, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza dell'11 novembre

Presidenza del prof. Giuseppe Colombo, *presidente.*

Apre la seduta il presidente, annunciando la morte del senatore prof. Giovanni Cantoni, membro effettivo; del dottor Pietro Padulli, socio corrispondente nazionale; del prof. Lewin Goldschmidt, socio corrispondente straniero; di Mons. Jacopo Bernardi, membro del R. Istituto Veneto; del sen. Tommaso Vallauri, di Torino; e del prof. Alfredo Arneth, dell'Accademia di Vienna.

— Il membro effettivo prof. Ercole Vidari legge una breve commemorazione del prof. Lewin Goldschmidt. Comincia a dire, che l'orma stampata dal Goldschmitd, che fu incontestabilmente il principe dei commercialisti moderni non si cancellerà mai. Aggiunge come dallo studio profondo del diritto romano e del diritto nostro medioevale abbia saputo trovare il Goldschmidt quel sicuro e lucido criterio giuridico e storico, il quale gli permise di assegnare con tutta precisione il posto importantissimo che il diritto positivo commerciale tiene nella legislazione moderna.

Ricorda la grand'opera del Goldschmidt, per somma sventura degli studi rimasta incompleta, anzi, si può dire, appena incominciata, e che ha per titolo *Handbuch des Handelsrecht;* la quale, insieme alla *Zeitschrift für das Sesammten Handelsrecht*, da esso fondata e diretta, costituisce un monumento di gloria imperitura per lui. Si augura, infine, che gli studiosi italiani, fra cui il Goldschmidt che ebbe così fedeli ammiratori e seguaci, abbiano a continuare l'opera di lui ed a tenere sempre in fiore questi studi che furono fulgidissima ed invidiata gloria tutta italiana.

— Il M. E. prof. Pietro Pavesi legge una sua Memoria intorno al *Bordello di Pavia dal XIV al XVII secolo, ed ai Soccorsi di S. Simone e S. Margherita.*

L'autore esordisce scusandosi di trattare un argomento così scabroso, e dichiara tosto che lo farà con la maggior possibile temperanza di linguaggio, dal solo punto di vista etico-legislativo, a partire dal periodo viscontoo-sforzesco. Dà un rapido sguardo all'ambiente d'allora per spiegare la frequenza di meretrici in Pavia, e prosegue coll'indicare i luoghi del postribolo, prima in porta Pertusia detto il *Malocido*, poi in porta Palacense detto la *Calabria*, nella contrada della *Cuccagna* dietro S. Primo, finalmente in Rovelecce, e nella giurisdizione di S. Giovanni in borgo.

Riassume quindi i decreti ducali del 1387 e 1399, e la provvisione del 1393, che vi regolavano il meretricio. Le donne pubbliche erano obbligate a vivere nel postribolo, chiuso e guardato da speciali custodi, accessibile appena di giorno; non potevano uscire che al sabato, e portando uno speciale distintivo, cioè una mantellina di fustagno bianco, ricoprente le spalle ed il petto fino alla cintura; ed erano loro comminate pene pecuniarie o corporali ad ogni contravvenzione. L'autore fa molti raffronti con la legislazione di altre città italiane, specie di quelle sotto la medesima Signoria, e reca curiosissimi esempi dell'obbligatorio costume.

Passa a dire della istituzione d'una *gabella del postribolo*, ossia dell'appalto del dazio del bordello a vantaggio del Comune, che lo destinava a vari scopi. Discorre delle matrone e del loro capitolato d'appalto, cominciato nel 1393, sopratutto di quello votato dal Consiglio generale, nel quale, fra l'altro, era prescritto che le meretrici pagassero alla matrona una tassa giornaliera, diversa però secondo fossero belle o brutte, più forte per le comuni o brutte, costituendo giudice di ciò il podestà e referendario.

L'autore scende dopo ad esporre per sommi capi le leggi, emanate da Carlo V nel 1541, per le donne pubbliche ed i lenoni dell'intiero dominio milanese, e di lì estese a Pavia, nelle quali si accentua la persecuzione inefficace del meritricio, accompagnata dalla speculazione dello Stato; nonchè le gride dei governatori, fermandosi a quella del 1640, quando il postribolo pavese erasi traslocato in porta Nuova, contrada delle Due Torri.

Nella seconda parte della memoria, prendendo occasione dal negare che le meretrici formassero un *paratico*, l'autore mostra come invece Pavia creasse fin dal trecento un'opera pia per le donne *convertite* dalla loro mala vita e desiderose di far ammenda del peccato.

Il primo conservatorio, o *soccorso*, fu eretto in porta S. Giovanni alla *casa di S. Simone*, già dei Crociferi, riparata ed aperta nel 1399 coi denari del dazio del postribolo; ed in breve, per la scarsezza di documenti rimastici, ne tesse la storia, soffermandosi più sugli attentati di malviventi e sui legati di benefattori, di cui uno avocato per due secoli dalle Benedettine di S. Maria Maddalena, perchè dette anch'esse volgarmente *convertite*, non già come di mala fama pentito, ma da *converse*.

Più a lungo però tratta del successivo *Soccorso di S. Margherita*, promosso da un domenicano nel 1601. Dice del fabbricato, delle regole, presto diventate monastiche, della Commissione di sovrintendenza, composta di dodici deputati onorari delle classi dei cavalieri e dei mercanti, presieduti da un priore ed un vicepriore, dei quali produce l'elenco fino a quando l'amministrazione passò agli Orfanotrofi e per ultimo alla Congregazione di carità. Questa nel 1879 soppresse il ritiro di Santa Margherita e nel 1895 ne vendette la casa, per stabilirvi il Ricovero di mendicità; di guisa che l'antica istituzione è rappresentata ora soltanto dal ragguardevole capitale, i cui interessi si erogano in sussidi a domicilio od al ritiro di donne *convertite* in altri luoghi pii, anche fuori di Pavia.

L'autore avverte in fine che il P. L. delle *convertite* non è da confondersi con l'opera delle *pericolanti* detta delle Figlie XII, la quale ha una relazione assai meno diretta col principale argomento e possiede già delle pubblicazioni in proposito.

Lo studio originale del M. E. prof. Pavesi, che sarà stampato nelle *Memorie* accademiche, è arricchito da una trentina di documenti inediti e da gran numero di note illustrative; e la prima parte non ha riscontro che nell'opuscolo d'Ariodante Fabretti sul meretricio in Perugia e nel volume delle Leggi veneto sulla prostituzione, raccolte a spese del conte di Oxford, dove però sono pubblicati soltanto i documenti.

— Il segretario Ferrini, in assenza del signor dottor Piero Giacosa, legge le conclusioni della sua Nota: sull'influenza delle grandi altitudini sul ricambio della materia. Da essa risulta che in montagna, quanto più ci si avvicina all'altezza di seimila metri, tanto più si corre il pericolo di toccare il limite al di là del quale le funzioni fisiologiche non possono più compiersi ma al di sotto di 6000 metri la pressione barometrica diminuita non è mai causa diretta e sufficiente dei disturbi che si possono osservare, e non fa se non aggravare quelli che si devono alla fatica, ai disturbi della digestione e ad altre cause diverse; li aggrava e conferisce loro un'impronta caratteristica.

— Viene presentata per l'inserzione nei Rendiconti la nota del dottor Tito Cazzaniga: *Sopra i determinanti gobbi*.

— In assenza del prof. De Toni, viene pure presentata per l'inserzione nei Rendiconti la sua lettura *intorno alla vita ed alle opere di Vettore Trevisan*, naturalista padovano.

— Si procede alla votazione per la nomina del segretario della Classe di scienze matematiche e naturali pel quadriennio 1898-901; risulta rieletto il prof. Rinaldo Ferrini.

— Infine si procede alla votazione pel conferimento della pensione accademica rimasta vacante per la morte del senatore Giovanni Cantoni; riulta conferita al prof. Torquato Taramelli.

La seduta è levata alle ore 13,45.

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Vienna, 20 novembre:

Nell'esposizione fatta dal Ministro, conte Goluchowski, in seno alla Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese, egli parlò anzitutto dello svolgimento della situazione internazionale dall'inizio della questione cretese. Accennò al progetto di blocco delle coste dell'isola fatto dall'Austria-Ungheria nel primo momento in cui sorse la questione, soggiungendo che tale proposta sollevò obbiezioni da parte del Gabinetto inglese, il quale si trovava sotto la pressione dell'opinione pubblica eccitata di quel paese.

Il progetto dovette essere pertanto abbandonato: esso fu ripreso soltanto molto più tardi, ma non più nel momento propizio, sebbene sempre con profitto.

Il Ministro tratteggiò indi la storia dei fatti svoltisi nella seconda fase di questa questione, a cominciare dall'azione della Grecia ed espose gli sforzi fatti da tutte le Potenze colla più grande lealtà, prima per impedire la guerra greco-turca, poi per localizzarla.

Durante questa fase le utili conseguenze dell'accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia si manifestarono già colla grande influenza del loro linguaggio sugli altri Stati balcanici.

Sebbene il Concerto europeo sia stato nel corso dei negoziati orientali ripetutamente criticato, esso è passato pel crogiuolo in modo da dimostrarsi elemento importante nella sistemazione della situazione dell'Oriente. In conformità alla sua poco agile natura esso fornì occasione di scherno agli spiriti superficiali; ma la storia sarà più giusta nel suo verdetto e giungerà alla conclusione che i successi da esso riportati questa volta potranno essere annoverati fra i migliori ottenuti dalla Diplomazia. È un fatto che fa onore alla fine del decimonono secolo l'avere provato un mezzo così efficace il quale potrà essere adottato con successo anche in avvenire in simili avvenimenti in Oriente.

Anche la Grecia ha tutte le ragioni di ringraziare l'intervento del Concerto Europeo, senza del quale essa non sarebbe uscita dalla sua avventura con così poco danno; perchè si era messa in una situazione disperata, alla mercè del vincitore.

I lamenti che vengono da Atene sulla gravezza delle condizioni di pace sono soltanto prova di uno stato di spirito malato.

L'Europa è certamente disposta ad appoggiare, per quanto è possibile, la Grecia nella sua sventura, ma questa deve tenere conto della situazione e facilitare l'opera delle Potenze con un'attitudine saggia.

Riguardo alla situazione dell'isola di Candia il Ministro, conte Goluchowski, dichiarò che le Potenze iniziarono la soluzione di questa questione, ma le trattative si trovano ora in una fase, che gl'impone la massima riserva.

Lo scopo delle trattative è un'ampia autonomia insieme col mantenimento dei diritti di sovranità del Sultano e con garanzie per la protezione della minoranza della popolazione costituita da Maomettani.

Questo compito difficile richiederà tempo, ma infine le Potenze supereranno gli ostacoli come hanno fatto in altri casi. Ciò esige l'onore dell'Europa che ha avocato a sè la soluzione della questione candiotta.

Il Ministro accennò pure all'incidente di Mersina, già felicemente appianato, e rilevò che fu necessario lo stabilire un esempio di fronte alla tattica della Porta di tirare gli affari per le lunghe, e il difendere energicamente l'onore della bandiera austro-ungarica e gl'interessi della Monarchia.

Il conte Goluchowski parlò quindi delle riforme amministrative inevitabili da introdursi in Turchia e che non devono essere intese nel senso dell'Europa occidentale, ma bensì debbono tendere a creare una condizione di cose tollerabile e sopratutto a stabilire garanzie per la sicurezza delle persone e delle proprietà.

Il Ministro raccomanda al Sultano, che manifestò ripetutamente moderazione e senso politico, una pronta iniziativa in proposito.

Il conte Goluchowski non ritiene necessario ricordare che l'alleanza colla Germania e coll'Italia forma oggi, come finora, e si spera per una lunga serie di anni, il perno della politica austro-ungarica.

Quest'alleanza, ripartendo diritti e doveri in modo uguale tra le parti contraenti, riposa sopra una base così sana, si è dimostrata in modo così eminente, nei tempi più difficili, baluardo della pace e risponde così splendidamente al compito che forma lo scopo della sua origine, che deve ispirare oggi fiducia anche a coloro che in principio le avevano manifestato la maggior sfiducia. In una parola la triplice alleanza ha conquistato il diritto di cittadinanza in Europa ed i nostri sforzi costanti tendono a consolidare questa situazione. Noi vi ci incontriamo colle tendenze oneste e leali dei Gabinetti di Roma e di Berlino, i cui sforzi identici non vengono mai meno.

Riguardo all'Italia, soggiunge il Ministro, ebbi occasione di convincermene nuovamente nella visita che ebbi l'onore di fare alla Corte Reale a Monza. Io vi trovai nelle conferenze cogli uomini di Stato italiani una completa armonia nel modo di vedere e di trattare le questioni politiche.

Per quanto noi ci manteniamo sopra questa base in modo incrollabile, per quanto sicure sieno le garanzie per la pace in Europa, che noi vi vediamo, non avremmo tuttavia compiuto il nostro dovere che incompletamente, se non avessimo preso cura di dare un carattere di fiducia più grande che fosse possibile alle relazioni colle altre Potenze. Mettendo in pratica questa idea noi siamo giunti prima a stringere felici relazioni colla Russia. La nostra azione coronata di successo insieme con quella del Gabinetto di Pietroburgo, all'inizio del conflitto greco-turco, ne fu il principio e condusse ben presto ad uno scambio di vedute franche e leali, le quali portarono alla reciproca convinzione che in realtà non esistono affatto divergenze tali fra l'Austria-Ungheria e la Russia, da non poter essere appianate con un po' di buona volontà.

Allorchè si potè constatare che noi aspiriamo ambedue al mantenimento dello *statu quo*; che la Russia, al pari di noi, respinge energicamente ogni idea di conquista nella Penisola balcanica e che infine esiste nelle due parti il fermo proposito di rispettare l'indipendenza ed il diritto di libero arbitrio degli Stati balcanici, con esclusione di ogni influenza preponderante nei loro destini interni, fino da quel momento fu trovato d'un tratto il terreno per un accordo tra la Russia e noi.

In tali circostanze siamo giunti facilmente a riconoscere che i nostri interessi non si urtano in verun modo e che anzi nella qualità di Potenze interessate in prima linea negli avvenimenti di Oriente, abbiamo ogni ragione di agire di comune accordo e di rimanere in continuo contatto per impedire che i movimenti che si manifestavano degenerassero e per porre fine all'agitazione di coloro che speculando sugli avvenimenti balcanici, tentarono sempre, per trarne vantaggio, di metterci l'uno contro l'altro.

Alla condizione della stretta osservanza di questi principî, siamo sempre pronti volentieri a mantenere l'accordo più stretto colla Russia. Egli è perciò che noi consideriamo le relazioni di fiducia così felicemente inaugurate colla Russia, come una nuova e potente garanzia per la pace europea.

Colla Francia, i cui interessi non si trovano sotto verun rapporto in collisione coi nostri, noi continuiamo a mantenere le migliori relazioni. Queste relazioni hanno anzi trovato, durante l'ultima crisi in Oriente, ripetutamente la loro pratica espressione nella nostra cooperazione col Gabinetto di Parigi e gli sforzi continui degli uomini di Stato francesi in favore della grande opera della pace non possono essere segnalati se non con grande lode.

Non meno amichevoli sono le nostre relazioni coll'Inghilterra. Benchè ci siamo trovati spesso con lei in un certo antagonismo relativamente al modo di trattare talune questioni, però quelle divergenze di opinione non poterono provocare verun attrito tra noi. Abbiamo potuto è vero lamentare le obbiezioni che il Gabinetto inglese, tenendo conto dell'opinione pubblica del proprio paese, sollevò contro l'attuazione di certe misure che avrebbero impedito talvolta, a nostro modo di vedere, delle complicazioni; ma ciò non ha certamente esercitato un'influenza dannosa sulle ottime relazioni nelle quali noi ci troviamo coll'Impero Britannico e che vogliamo mantenere anche in avvenire.

Fra i nostri vicini del mezzodì conviene accennare in prima linea la Rumania la quale ha conquistato già da lungo tempo con una politica estera corretta e saggia, una posizione molto stimata fra gli Stati europei. Noi cerchiamo cordialmente di mantenere e consolidare le nostre relazioni piene di fiducia colla Rumania, relazioni che ebbero in questi ultimi mesi una eloquente manifestazione nello scambio di visite fra i rispettivi Sovrani.

Noi troviamo in ciò buona disposizione anche nei circoli politici seri e competenti della Rumania i quali, a qualunque

partito politico appartengano, non si lasciano fuorviare da agitatori di professione e perseverano nella cura di conservare le relazioni amichevoli esistenti fra noi.

Noi seguiamo con interesse e con simpatia il progresso interno ed il consolidamento degli altri Stati balcanici e siamo sempre pronti ad appoggiare e favorire nel modo più vigoroso tutti i loro sforzi diretti a tale scopo. Essi possono sempre contare sulla nostra amicizia per quanto cercheranno di rendere i loro rapporti colla Monarchia amichevoli e cordiali.

Convien dire a loro lode che, nell'ultima crisi, essi seguirono i moniti ed i consigli delle Potenze e questo merito deve essere portato a loro credito.

Il Ministro termina la sua esposizione politica sviluppando questo concetto: che l'Europa, secondo ogni apparenza, è giunta, nel suo processo evolutivo, ad un punto che deve richiamare una minuta attenzione.

I grandi problemi della prosperità materiale, che sempre più s'impongono, non si trovano più sul terreno di una lontana utopia, ma esistono effettivamente e non possono essere posti in oblio.

La lotta ad oltranza della concorrenza, che combattiamo in tutti i campi coi paesi transatlantici, esige una difesa pronta ed energica.

Se i popoli di Europa non vogliono essere danneggiati nei loro interessi vitali ed incamminarsi alla conseguente rovina, essi debbono combattere, dandosi vicendevole aiuto contro il pericolo comune ed armarsi per questo combattimento con tutte le risorse di cui dispongono. Grande e grave è questo còmpito; esso formerà probabilmente la caratteristica del prossimo secolo. Come i secoli sedicesimo e diciassettesimo furono caratterizzati dalle lotte religiose; il diciottesimo dalle idee liberali ed il secolo attuale dalle questioni nazionali, così il ventesimo si annunzia per l'Europa come il secolo della lotta per l'esistenza nel campo commerciale ed i popoli debbono collegarsi per agire con successo nella difesa della propria esistenza.

Possa la coscienza di questo bisogno penetrare dappertutto e ci sia dato di dedicare il periodo di pacifico sviluppo, a cui miriamo con fiducia, a raccogliere le nostre forze migliori e dirigerle innanzi tutto a questo scopo.

Il discorso del Ministro è stato accolto con l'approvazione generale e salutato infine da vivi applausi.

Gli Stati europei nell'Africa equatoriale

L'*Atlantic Monthly* pubblica un articolo del celebre viaggiatore Enrico Stanley che dà importanti particolari sull'azione delle varie Potenze europee occupanti zone nell'Africa equatoriale.

Crediamo utile riprodurre quanto egli dice sui possedimenti inglesi, tedeschi o francesi in quella regione e sullo Stato libero del Congo.

Il protettorato inglese nell'Africa centrale si estende su una popolazione di 845,000 indigeni e una estensione di 286 miglia quadrate circa.

Il Governo inglese si prese cura del paese nel 1891 con un sussidio annuo di lire 250,000. In sei anni i segni di prosperità sono già numerosi.

La popolazione bianca è di 283, vi sono 263 uomini delle Indie inglesi.

Per i venti uffici postali sono passate 229,802 corrispondenze. Nel 1892 l'esportazione saliva a lire 430,700, l'importazione a 2,560,700.

Il protettorato possiede sul lago Tanganika uno steamer e un battello; sullo Sbire superiore due steamers e quindici battelli, sullo Sbire inferiore e il Lambese sedici steamers o quarantacinque battelli.

L'Africa orientale inglese si estende lungo l'Oceano indiano, dal territorio tedesco alla riviera del Chiuba, e nell'interno fino a Victoria Nyanza e l'Usoga. È divisa in quattro distretti amministrativi sotto il controllo del console generale di Zanzibar. La capitale ne è Mombasa, una vecchia città araba-portoghese, che sorge sopra un'isola in mezzo a una profonda baia che costituisce un'eccellente difesa naturale.

L'entrata annuale di questo territorio è per il solito di lire 430,000 e il commercio si valuta a lire 5,468,750.

Durante la sessione del 1895 il Parlamento votò L. 75,000,000 per la costruzione d'una ferrovia dal porto di Mombasa al lago Victoria. Cinquantotto miglia erano già costruite il 17 maggio 1897.

Dal luglio 1896 il protettorato d'Uganda ha incluso tutta la contrada intermedia fra i laghi Victoria, Alberto Edoardo e Alberto, con Usoga.

L'amministrazione è sostenuta da un sussidio del Governo inglese, che l'anno scorso aumentava a lire 1,250,000. Il commercio del 1896 ascende a circa lire 150,000.

Il commercio è scarso, essendo Uganda il protettorato più giovane e più remoto, ma secondo lo Stanley, dal lato morale e cristiano, questa colonia darà risultati più soddisfacenti di ogni altra dell'Africa equatoriale per l'attività e il valore dei suoi abitanti, per la loro intelligenza e per il loro zelo per il cristianesimo.

***

I tedeschi nell'Africa orientale sono ora 378. Le forze loro ascendono a 2000 uomini con 58 pezzi d'artiglieria.

Protestanti tedeschi e cattolici romani attendono alla conversione.

Da Tonga all'interno sono state costruite 30 miglia di strada ferrata e s'assicura che questa linea sarà prolungata sino ai laghi.

Ujiiji, il porto principale del lago Tanganika presenta un aspetto interamente civile. Gli edifizi governativi sono in pietra, di due piani: una lunga e larga strada ombreggiata di mangostani attraversa la città. La popolazione sale a 20,000 abitanti. L'ordine è mantenuto da 200 soldati.

Il commercio sale a L. 14,537,500, l'entrata fiscale a L. 5,462,500, l'uscita L. 5,537,250.

Il Cameron, anch'esso tedesco, è da includere nell'Africa territoriale: ha una popolazione bianca di 236 abitanti e un commercio che passa le 12,096,100 lire.

***

Il Congo francese ha una popolazione bianca che ascende a 300 abitanti, escluse le guarnigioni.

Nell'interno ci sono 27 stazioni, 11 delle quali lungo l'Ogowai.

La sede del governo è a Brazzaville, presso Stanley Pool.

Sebbene la Francia non si sia dimostrata eccessivamente liberale verso la nuova colonia, ha tuttavia provato ancora una volta quanto grandi sieno le sue attitudini a dare un'apparenza di civiltà a quanto tocca. Per esempio le case sono meglio costruite e le vie e i giardini più belli di quelli della regione belga, sebbene i risultati pratici non sieno altrettanto favorevoli.

I missionari francesi hanno costruito venti scuole che con-

tengono un migliaio circa di scolari. Nel territorio sono trentuno uffici postali. L'entrata fu nel 1895 di lire 4,030,545 e le spese di 27,175,860.

Parlando dello Stato indipendente del Congo, lo Stanley dice che quando egli consegnò il comando nelle mani del successore, nel Congo superiore vi erano solo tre steamers; ora ve ne sono venti appartenenti al Congo indipendente, quattro alla Francia, otto alla Compagnia commerciale belga, quattro alla Compagnia olandese, uno all'anglo belga, quattro alle missioni protestanti, tre alle cattoliche.

Il tratto navigabile da Stanley Pool in su, eccede le ottomila miglia. E trattandosi di una regione fertilissima di gomme, olii, guttaperca, e legni di finissima qualità, nel Congo superiore vi sarà tra poco una navigazione non inferiore a quella del Mississipì.

Fino al 1890 il commercio dello Stato del Congo era meschino; ma nel 1896 la somma delle sue importazioni ed esportazioni saliva a lire 31,131,610.

L'entrata nel 1896 salì a lire 3,369,000, delle quali 3,000,000 provengono da sussidî dati dal re Leopoldo e dal Belgio. Le spese eccedono ancora la rendita annuale, tanto più che una rigorosa vigilanza militare s'impone ai confini.

Il potere supremo dello Stato è investito nel re Leopoldo. Questi è assistito da un segretario di Stato, un capo di gabinetto, un tesoriere generale e tre segretari generali che dirigono gli affari esteri, le finanze e le questioni interne.

Il Governo locale ha sede a Boma, la città più importante del basso Congo. È amministrato da un governatore generale, un ispettore di Stato, un segretario generale e parecchi direttori generali.

Lo Stato è diviso in quattordici distretti amministrativi sorvegliati da 115 stazioni militari e da sette campi d'istruzione.

L'esercito conta 8000 uomini congolesi, 4000 indigeni volontari e 2000 soldati di altre contrade africane. Ci sono inoltre delle forze speciali adibite alla sorveglianza delle strade ferrate e tre corpi di polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico a Boma, a Matadi e Leopoldville.

In 51 sezioni sono stabiliti uffizi postali, e il numero delle lettere trasmesse nell'anno scorso ascende a 227,996.

La linea telegrafica si estende da Boma, capitale, fino all'ultima delle stazioni ferroviarie.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re è partito stanotte, alle ore 0,54, per Santa Vittoria di Pollenzo, accompagnato dai generali Ponzio-Vaglia e Ponza di San Martino.

S. M. è arrivato a Santa Vittoria di Pollenzo alle ore 6,25.

S. M. ritornerà stasera a Moncalieri, donde più tardi proseguirà alla volta di Torino.

Il genetliaco di S. M. la Regina venne, ieri l'altro, solennizzato in tutta l'Italia e nelle colonie all'estero con grandi feste.

Alla Real Villa di Monza affluirono dall'interno e dall'estero telegrammi di felicitazioni all'Augusta Sovrana.

Gli Istituti di beneficenza, le Associazioni e le Autorità inviarono a S. M. omaggi e fiori.

Col treno delle ore 10,29 giunse, in uniforme, il tenente Ausmweerth dell'11° battaglione dei cacciatori tedeschi. Egli fu ricevuto alla stazione da tre Aiutanti di campo di S. M. il Re, e si recò alla Reggia.

S. M. la Regina lo ricevette tosto. Egli le presentò, a nome del Corpo degli ufficiali dell'11° battaglione cacciatori tedeschi, un quadro che rappresenta la Regina d'Italia in uniforme di Capo onorario del battaglione, mentre prese congedo da esso, l'ultimo giorno delle manovre tedesche.

S. M. gradì assai il dono e rese grazie vivissime per lo squisito pensiero.

La Giunta municipale si recò nel pomeriggio alla Reggia a presentare felicitazioni a S. M. la Regina.

Il tenente Ausmweerth ed il maggiore De Jacobi, addetto militare presso l'Ambasciata Tedesca a Roma, vennero trattenuti dalle LL. MM a colazione e quindi ripartirono per Milano, alle ore 15,27, accompagnati da un cerimoniere di Corte.

Alla sera alla Reggia vi fu pranzo di famiglia.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, provenienti da Napoli, giunsero ieri mattina alle ore 7 in Roma.

Gli Augusti Principi vennero ossequiati alla stazione da S. E. il Presidente del Consiglio, dal Comandante generale l'arma dei carabinieri, dal comm. Lambarini, direttore generale del Ministero della Real Casa, dal Questore, ecc.

Salutati i presenti, le LL. AA. RR., col seguito, salirono in due vetture chiuse di Corte e si recarono al Quirinale.

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per questa sera, alle ore 21, per discutere degli affari urgenti all'ordine del giorno.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 22 novembre, a lire 105,12.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 22 a tutto il 28 novembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, é fissato in L. 105,20.

Commercio italo-francese.— La Camera di commercio italiana di Parigi informa che, durante i primi dieci mesi del 1897 entrarono in Francia merci italiane pel valore di franchi 110,002,000 e vennero spedite dalla Francia in Italia merci pel valore di franchi 123,572,000.

Confrontando queste cifre con quelle dello stesso periodo del 1896 risulta: una maggiore entrata di merci italiane in Francia per franchi 4,303,000 ed una maggiore esportazione francese in Italia per franchi 32,894,000 (commercio speciale).

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina col suo

foglio d'ordine di ieri ha disposto che col 26 corrente la R. nave *Aretusa*, passi in armamento a Napoli col seguente Stato Maggiore: Capitano di fregata Gagliardi Edoardo, comandante — Tenente di vascello Giorgi de Pons Roberto, ufficiale in 2. — Sottotenenti di vascello: Pittoni Luigi, Caprioli Guido e Lanza Marcello — Capo macchinista di 2ª classe Dalfino Gaetano — Medico di 2ª classe Marantonio Roberto — Commissario di 2ª classe Hodisco Edoardo.

L'*Aretusa* è destinata a raggiungere le navi della Squadra attiva a Suda, e partirà al più presto da Napoli per quella volta.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Trojan Prince*, della A. P., e *Washington*, della N. G. I., partirono il primo da Napoli per New-York ed il secondo da San Vincenzo pel Brasile; il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., giunse a Montevideo; i piroscafi *Montevideo*, della Veloce, e *Russia*, della C. A. A., giunsero a Montevideo ed il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., passò da Tarifa diretto a Genova.

Elezione politica. — *Collegio di Crema.* — Risultato di 32 sezioni. — Iscritti 6005. — Votanti 2719. — Marazzi contro Fortunato fu proclamato eletto con voti 2092; Reina ebbe 460 voti.

Voti dispersi 167.

Il Vesuvio. — Notizie da Portici in data di ieri dicono: « Si segnala una sensibile e continua diminuzione delle varie correnti di lava segnalate in questi giorni, ma una forte recrudescenza della eruzione di cenere dal cratere centrale, il cui dinamismo è fortissimo ».

ESTERO

Le buste da lettere. — La busta da lettere è stata inventata nel 1820, da Brewer, proprietario di una cartoleria a Brighton, in Inghilterra. Il Brewer aveva fatto, nelle sue vetrine, un'esposizione di carta da lettera, disponendone una quantità di fogli a forma di piramide; incominciando dai più grandi e mettendone in cima dei sempre più piccoli, tanto che gli ultimi avevano il formato dei nostri biglietti da visita. A quel tempo si usava mettere l'indirizzo sulla parte posteriore del foglio, piegato e suggellato; ma, con foglietti tanto piccoli, come fare? Allora il Brewer ebbe un'idea luminosa, chiudere il foglietto in un involucro speciale: ed ecco trovata la busta da lettere. Questa ebbe un tale successone, che, dopo poche settimane, ne esistevano già dodici fabbriche; ed oggi, quella delle buste da lettere è un'industria che occupa migliaia di operai e impiega milioni di lire.

La vita coniugale e la longevità. — Il dottor Schwartz di Berlino ha pubblicato in questi giorni uno studio interessante di statistica desunto da dati ufficiali, e dal quale scaturisce la conseguenza che la vita coniugale è una condizione necessaria della longevità.

Su 100 persone che toccano la quarantina vi sono 125 coniugati e solo 75 celibi; su 70 persone, a sessant'anni, 48 sono gli ammogliati contro 22 celibi; a settant'anni 27 sono gli ammogliati e 11 i celibi; a novant'anni 9 gli ammogliati contro 3 celibi.

Il dott. Schwartz aggiunge che la mortalità fra i celibi dai trenta ai quaranta anni è del 27 per cento, mentre fra gli ammogliati scende al 18 per cento.

Bisogna adunque arrendersi, conclude il medico tedesco, davanti all'evidenza delle cifre, e ammogliarsi a tempo per assicurarsi una vita non breve.

È da notarsi che su 50 centenari il dottor Schwartz non ha trovato che un solo celibe.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LA CANEA, 20. — L'incrociatore tedesco *Kaiserin Augusta* è partito per Porto Said.

MONTEVIDEO, 20. — Regna grande emozione in città, in seguito alla voce corsa che il Presidente della Repubblica, Cuestas, abbia intenzione di proclamare la dittatura e sopprimere il Parlamento.

Il Presidente Cuestas avrebbe però sconfessato tale intenzione.

PARIGI, 20. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione settimanale dell'interpellanza Jaurès sulla crisi agricola.

Il Presidente del Consiglio, Méline, prosegue il discorso che incominciò in proposito nella seduta del 13 corrente.

VIENNA, 20. — Il Ministro comune degli Affari Esteri, conte Goluchowski, è intervenuto oggi in seno alla Commissione degli Affari Esteri della Delegazione ungherese, e vi ha fatto la consueta esposizione di politica estera.

PARIGI, 20. — *Camera dei Deputati* — (*Continuazione*). — Il Presidente del Consiglio, Méline, dopo aver accennato alle cause della crisi agricola, enumera i progetti che ha presentato o che presenterà quanto prima il Governo per porvi rimedio, cioè, l'abolizione del dazio consumo, l'organizzazione dei prestiti sui prodotti agricoli, lo sgravio dell'imposta fondiaria, la riduzione delle tasse sulle transazioni fondiarie, l'organizzazione del credito e delle assicurazioni agricole e l'istituzione delle Casse di soccorso per gli inabili al lavoro (*applausi prolungati*).

La Camera, con 333 voti contro 6, approva la mozione di Graux, la quale stabilisce che il discorso del Presidente venga affisso in tutti i Comuni della Francia.

VIENNA, 20. — *Commissione per gli Affari Esteri della Delegazione ungherese.* — (*Continuazione*). — Dopo il Ministro degli Affari Esteri, parlarono i delegati Berzeviczy, Zichy, Girkovics ed Apponyi i quali espressero la loro adesione e la loro fiducia alla politica estera del Governo.

Il conte Goluchowski riprese quindi la parola e, rispondendo a varie interrogazioni, disse esser disposto ad appoggiare ben volentieri la riunione della Conferenza interparlamentare per la pace.

Soggiunse che egli ritiene inevitabile l'attuazione di riforme in Turchia nell'interesse tanto della pace europea, quanto dei principî umanitari.

Assicurò che egli non esercitò, nè direttamente nè indirettamente, alcuna influenza nel recente cambiamento di Ministero in Serbia.

La Commissione votò indi all'unanimità una mozione di fiducia nella politica estera del Governo ed approvò il bilancio degli Affari Esteri.

PARIGI, 20. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Deschanel presenta un ordine del giorno che ripudia la proprietà collettivista e chiede la difesa del mercato nazionale con un complesso di misure legislative.

Il Governo lo accetta.

La Camera approva con voti 485 contro 46 l'ordine del giorno Deschanel.

MADRID, 21. — L'*Heraldo* ha da L'Avana che gli insorti hanno ricominciato la campagna di distruzione, incendiando le piantagioni nelle provincie di Matanzas e di Avana.

MONTEVIDEO, 21. — La città è tranquilla.

ATENE, 21. — *Camera dei Rappresentanti.* — Il presidente del Consiglio, Zaimis, esprime la speranza di poter presentare,

entro otto giorni, il progetto di legge pel trattato di pace definitiva fra la Grecia e la Turchia.

La Camera aggiorna ogni decisione circa la proposta di una Commissione d'inchiesta sui fatti della guerra.

PARIGI, 21. — Dispacci da Nancy ai giornali annunziano l'arresto di un italiano, proveniente dalla Baviera.

Le versioni variano intorno ai motivi dell'arresto. Secondo alcuni si tratterebbe di affare di spionaggio, e secondo altri invece si assicura che l'arresto si riferisca all'affare Dreyfus.

L'inchiesta del generale Pellieux sull'affare Eterhazy-Dreyfus continua. Il colonnello Picquart che si trova attualmente a Tunisi, sarà da lui interrogato.

MELBOURNE, 21. — Un incendio dei più disastrosi e di cui non si ebbe mai l'eguale in Australia, è scoppiato stamane in una delle principali vie del centro della città. I danni si fanno ascendere ad un milione di lire sterline.

HAWARDEN, 21. — Si sono sparse oggi a Londra voci allarmanti sulla salute di Gladstone. Fortunatamente esse sono infondate.

Gladstone sta bene e partirà martedì per Cannes.

NAPOLI, 21. — Sono arrivate le navi inglesi *Hood* e *Cruiser.*

TROMSOE, 21. — La spedizione, partita da qui il 5 corrente per cercare le cause delle pretese grida di aiuto che si disse essere state udite a Eisfjord (Spitzberg), è ritornata oggi senza aver visto nè sentito nulla.

ATENE, 21. — La questione della nomina di una Commissione d'inchiesta sui fatti della guerra greco-turca ha assunto un carattere politico.

Si attende domani una seduta burrascosa alla Camera dei Rappresentanti.

I gruppi antidelianisti lavorano onde evitare una crisi.

Alcuni giornali consigliano il Ministero a prorogare la Camera per decreto Reale.

ZANZIBAR, 22. — I ribelli Sudanesi attaccarono, il 22 dello scorso ottobre, la spedizione inglese Macdonald, alla quale uccisero sedici persone.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 Novembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 766.98

Umidità relativa a mezzodì. 65

Vento a mezzodì. . . . . . . Nord debolissimo.

Cielo. . . . . $^1/_2$ coperto.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 16.°5 / Minimo 6.°8.

Pioggia in 24 ore: — —

20 novembre 1897:

In Europa pressione 779 sull'Irlanda; 778 Parigi, Bruxelles; 774 Hermanstadt, Lesina; 731 Haparanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito, specialmente al Centro e S fino a 2 mm.; temperatura in generale abbassata; nebbie sul continente; pioggie Sardegna e Sicilia; neve all'Etna.

Stamane: cielo sereno o vario al N; coperto o nuvoloso altrove con qualche pioggia specialmente estremo Sud.

Barometro: 774 Milano, Belluno; 773 Genova, Ancona, Brindisi; 771 Cagliari, Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo vario Italia superiore; nuvoloso con qualche pioggia al S.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 novembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 8	7 0
Genova	$^1/_2$ coperto	calmo	15 2	11 6
Massa Carrara	$^1/_2$ coperto	calmo	18 9	11 5
Cuneo	$^1/_4$ coperto	—	9 8	4 7
Torino	$^1/_4$ coperto	—	10 6	3 5
Alessandria	sereno	—	13 0	2 8
Novara	sereno	—	13 5	4 4
Domodossola	sereno	—	8 5	4 0
Pavia	sereno	—	—	4 3
Milano	$^1/_4$ coperto	—	13 0	4 2
Sondrio	sereno	—	10 0	4 6
Bergamo	sereno	—	11 5	7 2
Brescia	sereno	—	13 6	6 0
Cremona	nebbioso	—	13 5	4 3
Mantova	nebbioso	—	14 2	3 6
Verona	nebbioso	—	16 1	3 2
Belluno	$^1/_2$ coperto	—	14 0	4 5
Udine	$^1/_4$ coperto	—	13 2	5 6
Treviso	nebbioso	—	11 6	5 2
Venezia	nebbioso	calmo	9 9	5 9
Padova	coperto	—	12 0	4 3
Rovigo	nebbioso	—	13 4	3 4
Piacenza	sereno	—	13 2	4 4
Parma	$^1/_4$ coperto	—	14 0	6 4
Reggio Emilia	$^1/_2$ coperto	—	14 2	7 2
Modena	$^1/_4$ coperto	—	14 3	6 6
Ferrara	$^1/_2$ coperto	—	13 3	6 5
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	13 2	7 3
Ravenna	nebbioso	—	15 1	6 5
Forlì	$^1/_2$ coperto	—	13 2	10 0
Pesaro	coperto	calmo	13 2	9 1
Ancona	nebbioso	calmo	13 0	11 0
Urbino	coperto	—	10 0	6 3
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	nebbioso	—	14 5	10 0
Perugia	coperto	—	13 0	8 6
Camerino	nebbioso	—	15 0	7 7
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	17 2	9 5
Pisa	coperto	—	18 2	8 0
Livorno	coperto	calmo	17 0	10 6
Firenze	coperto	—	16 2	9 7
Arezzo	$^1/_2$ coperto	—	14 6	9 8
Siena	nebbioso	—	14 8	9 2
Grosseto	$^3/_4$ coperto	—	16 8	9 8
Roma	$^1/_4$ coperto	—	14 8	6 8
Teramo	coperto	—	13 9	8 6
Chieti	piovoso	—	14 0	5 2
Aquila	coperto	—	10 0	6 8
Agnone	nebbioso	—	10 7	7 7
Foggia	coperto	—	16 7	12 0
Bari	coperto	calmo	14 5	9 5
Lecce	coperto	—	16 2	9 8
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	17 0	12 3
Napoli	coperto	calmo	15 3	12 9
Benevento	nebbioso	—	14 1	7 9
Avellino	coperto	—	13 1	5 8
Salerno	coperto	—	11 6	7 0
Potenza	nebbioso	—	11 2	2 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	12 0	5 0
Reggio Calabria	$^1/_2$ coperto	calmo	19 2	14 2
Trapani	coperto	calmo	20 7	13 5
Palermo	$^1/_2$ coperto	calmo	21 4	9 2
Porto Empedocle	piovoso	agitato	20 0	13 0
Caltanissetta	piovoso	—	14 8	10 0
Messina	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	18 9	16 2
Catania	coperto	legg. mosso	17 7	14 4
Siracusa	$^1/_2$ velato	legg. mosso	18 2	13 5
Cagliari	$^3/_4$ coperto	calmo	19 0	12 0
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	19 0	11 9

… della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 novembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine ottobre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 luglio 97			98 25	RENDITA 5 % 1ª grida		— —	99,50		— —	—
			— —	RENDITA 5 % 2ª »	99,45 47 1/2	99 46 1/4			— —	—
			— —	detta in cartelle di L. 50 a 200	99,45	— —			— —	—
»			— —	detta » » 25	99,52 1/2	— —			— —	—
			— —	detta » » 10		— —			— —	—
			— —	detta » » 5		— —			— —	—
»			107 —	detta 4 1/2 %		— —			107 25	p. cont.
1 ottobre 97			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —	—
»			— —	» » » » 3 a 45		— —			— —	—
1 luglio 97			98 20	detta 4 %		— —			99 45	—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —	—
			— —	detta 3 % 1ª grida		— —			— —	—
1 ottobre 97			64 —	detta 3 % 2ª »		— —			65 —	—
			— —	detta 3 % piccolo taglio		— —			— —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	497 —	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 —	—
»	500	500	495 —	dette 4 % 2ª a 8ª emissione		— —			495 —	—
1 luglio 97	500	500	306 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			306 50	—
»	1000	1000	— —	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			930 —	—
»	500	500	487 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			487 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			433 50	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			497 —	—
1 aprile 96	500	500	335 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			337 —	—
1 ottobre 97	500		424 —	» » » » » (nuove)		— —			424 —	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —	—
»	500	500	508 —	» » » » » 4 1/2 %		— —			508 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —	—
»	500	500	511 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 1/2 %		— —			511 —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 %		— —			— —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 97	500	500	716 —	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			716 —	—
	500	500	518 —	» » Mediterranee		— —			517 —	—
1 ottobre 97	500	500	275 —	» » Secondario della Sardegna		— —			274 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	815 —	Az.i Banca d'Italia		— —			818 —	—
1 gennaio 95	250	250	100 —	» Banco di Roma		— —			101 —	—
1 marzo 97	500	500	444 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			458 —	—
1 aprile 97	500	500	194 —	» Soc. Alti forni Fonderie ed Acciaierie in Terni		— —			402 —	—
15 ottobre 97	500	500	832 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —			836 —	—
1 luglio 97	500	500	1238 —	» » Acqua Marcia		— —			1245 —	—
1 luglio 97	250	250	203 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			207 —	—
1 aprile 97	125	125	137 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		— —			145 —	—
1 giugno 97	100	100	— —	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —	—
	300	300	135 —	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	216 —	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	211 212		— —	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		— —			— —	—
	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
30 giugno 97	300	300	363 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			362 —	—
1 ottobre 97	100	100	124 —	» » Metallurgica Italiana		— —	133 1/2		— —	—
1 gennaio 07	250	250	50 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			50 —	—
			— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	27 50	» » Risanamento di Napoli		— —			27 75	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine ottobre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 aprile 97	500	500	540 —	» » redito Italiano		— —			540 —	—
1 luglio 97	250	250	268 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			268 —	—
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	113 —	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			112 —	—
»	250	125	228 —	» » - Vita		— —			230 —	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	180 —	Az.i Soc. Immobiliare		— —			160 —	—
»	250	250	90 —	» » » 4 %		— —			70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia		— —			521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —	—
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)		— —			— —	—
»	250	250	120 —	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)		— —			120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 luglio 97	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %		— —			— —	—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	60 —	Az.i Banca Generale		— —			61 —	—
1 gennaio 89	83,33	83.33	— —	» » Tiberina		— —			— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale		— —			— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —	—
1 luglio 92	500	500	8 —	» » Immobiliare		— —			— —	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale		— —			— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1a grida	PREZZI FATTI 2a grida	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 55	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	— —	105 10	105 12 1/2	105 15	105 15	— —	105 15
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 27	26 27 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 46	— —	— —	26 48	26 49	— —	26 49
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	— —	130 —	— —	130 —	130 10	— —	130 15

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . . . 27 Novembre
Prezzi di Compensazione . . . . . . 27 »
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:
AUGUSTO PALLADINI
MARIO BONELLI

Visto, Il Deputato di Borsa:
LEONE LEVI

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

19 Novembre 1897

Consolidato 5 % 99 5612
Consolidato 3 % nominale 63 166